

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 46	L. 23.00	L. 12.00
" a domicilio	" 50	" 25.00	" 12.50
Per tutta Italia franco di posta	" 52	" 26.00	" 13.00

Per l'Estero le spese di posta in più. I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 168.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina e centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tiene conto delle inserzioni anonime e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

FERROVIA

MESTRE-BASSANO-PADOVA-BASSANO

Cittadella, 13 giugno.

Abbiamo avuto sott'occhio la relazione del sig. Ricco al Consiglio comunale di Venezia concernente il progetto del tronco ferroviario da Mestre a Bassano per Noale Castelfranco. A provare l'opportunità di un simile tracciato visto il carattere internazionale, che andrebbe ad assumere quante volte la linea fosse proseguita lunga la Valle del Brenta fino a Trento, dimostra il relatore che Venezia si avvicinerrebbe di tal guisa al Brennero per ben 46 chilometri in confronto della percorrenza Verona-Trento pella valle dell'Adige.

Il sommo vantaggio che da simile costruzione ridonderebbe alla Capitale delle Venete provincie è fuori d'ogni dubbio ed assume anco una maggiore e speciale importanza sotto l'aspetto della sua posizione topografica e dei suoi rapporti colle provenienze marittime.

Mosso da queste giuste considerazioni insiste nelle sue conclusioni l'onorevole Relatore perchè il Consiglio, che del resto vi aderisce all'unanimità, non frapponga indugio nell'attivare le pratiche per un pronto concerto con gli altri Comuni interessati onde concretare e convertire il pio desiderio in una utile realtà.

E fra altro a provare l'urgente bisogno di una pronta azione mette innanzi il pericolo che Venezia possa essere prevenuta dalla costruzione del progettato tronco Padova-Bassano per Cittadella, costruzione codesta che renderebbe assai problematica l'opportunità dell'altra.

Quando si voglia mantenersi nei limiti del vero ed esprimere un giudizio retto ed imparziale, è forza tributare il meritato encomio alle deliberazioni di quella cittadina rappresentanza, ed anzi ci fa meraviglia che in argomento di tanto rilievo abbiasi avuto uopo di una seconda convocazione per mancanza di numero legale.

Però nell'atto stesso che troviamo lodevoli cosiffatte aspirazioni, non possiamo a meno di deplorare quella specie di antagonismo, quella dannosa concorrenza onde Padova e Venezia sembra si studino a soperchiarsi a vicenda.

Centri tutti e due importantissimi, quantunque in genere diverso, di una più importante regione, non ci sembra impossibile trovare un punto in cui unirsi ed accordarsi in un'opera comune per garantire, ad un tempo, e tutelare gli interessi generali senza pregiudizio delle locali rispettive convenienze.

Il sig. Ricco, come dicemmo, tra gli altri benefici della nuova linea pone principalmente in rilievo quello della

sensibile limitazione di spazio rispetto ai grandi centri commerciali della Svizzera e della Germania meridionale. A conseguire però codesto vantaggio è d'uopo naturalmente che la ferrata si prolunghi fino a Trento. Per intanto adunque la questione si limita al mezzo ed alla via di toccar Bassano, d'onde poi il resto a suo tempo. Ed è appunto su di questo terreno che ferve la lotta fra le due Provincie, lotta che forse potrebbe riescire all'opposto di quanto oggi si propone.

Qual meraviglia infatti se per codesta gara medesima di studi, di concorsi, di sacrifici dovessimo un giorno veder paralizzate al vicenda, e grame buoni risultati le rispettive operosità? Egli si è in questo pericolo che vedremmo assai volentieri un opportuno accordo fra i due paesi. Riunite le forze, in esso avremmo un pegno sicuro di pronto infallibile successo.

Qual grave danno ne sentirebbe Venezia ove per infilare la linea di cui è parola, anzichè spiccarsi da Mestre, dovesse piegare fino a Padova?

Non allungerebbe che di soli 6 chilometri il tragitto fino a Bassano e sarebbe poca cosa rispetto questo punto, siccome svanirebbero quasi allorchè si potesse proseguire fino a Trento.

In ogni modo i 46 chilometri rimarebbero sempre quaranta, i quali sarebbero pur tuttavia sufficienti per dare al tracciato tutta l'opportunità e convenienza, e si avrebbe poi l'altro vantaggio che si economizzerebbe d'assai sulla spesa di costruzione, spesa d'altronde che perderebbe ogni importanza quante volte le risorse economiche di Padova e degli altri comuni interessati venissero avvantaggiate dal poderoso concorso di Venezia. Seguita una intelligenza sotto questo punto di vista è fuori di dubbio che il resto verrebbe da sé e molto facilmente.

D'altronde non crediamo che toccando Padova possa Venezia risentirne danno alcuno, giacchè gli interessi ed i rapporti dell'una sono di un'indole affatto diversa da quelli dell'altra. Non sarebbe ristretto il raggio d'azione che ambedue eserciterebbero, perocchè a Castelfranco verrebbe sostituita Cittadella, ed il Pedemonte farebbe sempre capo a Bassano per condursi quindi a Padova o Venezia a seconda dei bisogni.

E siccome la prosecuzione della linea fino a Trento costituisce per quest'ultima l'obiettivo principale; ed inoltre è a ritenersi che essa linea sia subordinata e possa entrare in una fase più seria e più pratica solo quando il nuovo punto di partenza dovesse essere Bassano, così ci sembra che stia nei veri interessi di Venezia l'adoprarci perchè, scongiurate pell'accordo anco le difficoltà dell'opposizione, possa codesto punto essere raggiunto fosse puranco col sacrificio di 5 o 6 chilometri. — Quanto a Padova essa non potrebbe

vedere che con lieto animo tale riavvicinamento che sarebbe ad entrambe fecondo di grande e vera utilità.

Desiderosi che i tanto discussi progetti possano approdare a qualche cosa di concreto abbiamo tirato giù queste poche idee le quali se non altro potrebbero destare l'attenzione di competenti autorità e sviluppare una più propria ed efficace discussione.

L. P.

RELAZIONE a S. M. sul riordinamento degl'istituti tecnici.

Sire,

L'istruzione tecnica, ordinata con la legge del 13 novembre 1859, fu accolta dal paese con gran favore. Le amministrazioni provinciali e comunali fin dalle prime secondarono volentorosamente il Governo nel suo intendimento di assodarla e diffonderla. Estesa ora, con il compimento dell'unità nazionale, per tutta l'Italia, ha già poste radici, attira sempre più l'attenzione e le cure del paese e del Governo.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio avendo assunta fin dal 1862 la direzione dell'istruzione tecnica che s'impartie negli istituti, ha dato opera assidua a farla prosperare e a renderla maggiormente efficace. Ma essendo essa nata dalle condizioni e dai bisogni della civiltà moderna, nel suo ordinamento non si può trar profitto dagli esempi antichi. Tutte le nazioni civili ne sentono l'importanza e la necessità, e si affaticano a darle assetto. Noi, prendendo in esame gli esperimenti che si fanno e i provvedimenti che a tal fine si adottano presso le altre, abbiamo però avuto cura di costituirle con quell'organamento e con quelle forme, che meglio si convengono all'indole ed alle condizioni del nostro paese. De' suoi avanzamenti e de' benefici che ha già recati fanno fede la moltiplicazione progressiva e misurata degl'istituti tecnici e di marineria e delle scuole nautiche, il sempre crescente numero degli alunni, infine l'incremento delle industrie, dei commerci e della ricchezza.

Con lo svolgersi poi dell'istruzione tecnica nei detti istituti e scuole, si sono potuti meglio comprendere e determinare i suoi vari gradi ed uffici. Quindi si è riconosciuta la necessità di somministrare a quei moltissimi che si dedicano alle arti ed ai mestieri un'istruzione industriale elementare. A ciò si è provveduto in parte coll'istituire o riordinare in più luoghi le scuole di arti e mestieri, nelle quali si espongono i principii della scienza sotto forma semplice e pratica, e si dà quel tanto di coltura generale e speciale, che per l'esercizio della propria industria occorre ai giovani artigiani. D'altra parte si è pure cominciato a sentire il bisogno di una coltura tecnica più elevata di quella degli istituti. Onde da questo ministero sono state fondate successivamente cinque scuole superiori: la navale in Genova, quella di commercio in Venezia, quelle di agronomia in Milano ed in Napoli, e quella per la coltivazione delle miniere di zolfo in Palermo; alle quali i giovani licenziati delle varie sezioni degli istituti potessero essere ammessi direttamente. Queste scuole, al cui mantenimento concorrono insieme con lo Stato le rispet-

tive provincie e comuni, non erano contemplate nella legge del 13 novembre 1859. Il Parlamento col sanzionare le spese occorrenti ha mostrato di riconoscerne l'utilità e l'importanza, e di approvare l'ampio svolgimento che per tal modo si dava alla istruzione tecnica.

L'esperienza di oltre un decennio ha messo in chiaro le imperfezioni del primo ordinamento dei nostri istituti tecnici e di marineria e delle scuole nautiche. Il ministero nel volgere di questo tempo ha migliorato via via qualche parte difettiva di esso. Ora poi crede conveniente e opportuno attuare una riforma più generale. Mentre per gli istituti di marineria e per le scuole nautiche si viene elaborando un riordinamento speciale e distinto, il sottoscritto intanto ha l'onore di presentare alla sanzione della M. V. questo degl'istituti tecnici, esponendone sommariamente le ragioni e i modi. E innanzi tutto dichiara che la detta riforma non è nata improvvisamente, ma è il portato di lunghi ed accurati studi, che, per invito del ministero e d'accordo con esso, ha fatti il Consiglio superiore per l'istruzione tecnica il quale si associò in questo lavoro egregie persone, dotte e molto esperte nelle cose scolastiche. In tali studi si è tenuto conto delle relazioni e delle proposte dei professori, dei presidi, delle Giunte locali di vigilanza, degli ispettori, e specialmente della Giunta esaminatrice centrale, la cui opera è stata utilissima come a rinviare l'insegnamento degl'istituti, così a ben chiarirne le condizioni e i difetti. Onde la presente riforma non è altro che l'adempimento dei voti delle persone più competenti in questa materia, alle quali è affidata la direzione e la condotta dell'insegnamento tecnico nel regno. Oltre a ciò si è proceduto in essa con grande temperatezza e cautela, accogliendovi solo i miglioramenti riconosciuti più utili e che perfezionano senza alterarlo l'ordinamento odierno degl'istituti, il quale ha fatto già buona prova. I punti ove cade la riforma sono la ripartizione delle sezioni, l'ampliamento o migliore distribuzione della coltura letteraria e scientifica, il prolungamento dei corsi.

Anche su altre materie attinenti all'istesso ramo d'istruzione il Consiglio superiore ha già degli studi; ma questo ministero, per non turbare l'andamento dell'istruzione tecnica con la molteplicità di simultanee innovazioni, si è limitato per ora a sottoporre all'approvazione della M. V. le più urgenti ed essenziali.

Nella legge del 1859 fu prescritto che l'ordine e le proporzioni con cui devono ripartirsi le diverse materie d'insegnamento attribuite all'istruzione tecnica di secondo grado si determinassero per via di Regolamento. E di fatti in quello del 19 settembre 1860 l'insegnamento degli istituti fu diviso in quattro sezioni, denominate commerciale-amministrativa, agronomica, chimica, fisico-matematica; e fu sta-

bilto che nelle tre prime il corso fosse biennale, nella fisico-matematica di tre anni. Le dette sezioni, tranne l'ultima, alla quale mancava allora quell'elemento che solo le possono dare le industrie estesamente coltivate e fiorenti, furono ordinate tutte, e riuscivano a bene. Col regolamento poi del 18 ottobre 1865, fra più altre cose, si variò anche questa ripartizione, e le sezioni furono portate a nove. Alcune di esse non vennero poste in atto; ma le tre più antiche, cioè l'agronomia, la commerciale-amministrativa, colla ragioneria, e la fisico-matematica, che nel Regolamento suddetto fu riordinata col nome di sezione di meccanica e costruzione, si rafforzarono sempre più si pel cresciuto numero degli alunni, come per l'estensione e migliore indirizzo degli studi.

Nei provvedimenti che il sottoscritto presenta alla sanzione della M. V. il numero delle sezioni è fissato a quattro, cioè sezione fisico-matematica, industriale, agronomica e commerciale, alla quale si aggiunge un ultimo anno tutto speciale di ragioneria. Le due prime corrispondono alla sezione di meccanica e costruzione. Poichè questa, secondo il Regolamento del 1865, era diretta nel tempo stesso a formare il perito meccanico e costruttore, e a preparare gli alunni alle Scuole superiori, l'esperienza ha dimostrato che essa non poteva ben soddisfare a quel doppio ufficio, impartendo un'istruzione soverchiamente teorica per gli industriali, e anticipando l'istruzione speciale e pratica per quegli alunni che l'avrebbero poi ricevuta estesa e piena nelle scuole superiori. D'ora innanzi la sezione fisico-matematica, ordinata unicamente a questo secondo fine, amministrando una solida coltura generale letteraria e scientifica, potrà apparecchiare buoni alunni alle Scuole suddette, e dando nel tempo stesso largo nutrimento e vigore alle altre sezioni, verrà ad assumere carattere e dignità di sezione principale e sarà come il cardine di tutte quante.

La sezione industriale è diretta a formare i periti meccanici e costruttori, i capi di officina, insomma tutta quella classe di persone che costituiscono quasi i bassi ufficiali delle industrie, e delle quali si sente nel paese la scarsezza e il bisogno; mentre la coltura necessaria all'alta direzione delle industrie si riceve poi nelle Scuole superiori. La sezione agronomica è stata ordinata con tale ampiezza d'insegnamenti che, oltre al creare il perito agrimensore, potrà fornire agronomi abili a promuovere in certe proporzioni l'agricoltura; ed ha poi il vantaggio di menare i giovani alle Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Napoli. Anche la sezione commerciale ha ricevuto notabili ampliamenti non solo nella coltura generale, ma eziandio nella speciale e propria del commerciante e agli alunni che usciranno da essa è data facoltà di continuare la loro istruzione nella Scuola superiore di commercio di Venezia. La sezione di ragioneria infine è la medesima della sezione commerciale, se non che compiuta questa, si aggiunge un anno di corso, in cui s'impartiscono gli insegnamenti di amministrazione e di contabilità per fare ragionieri, che possono utilmente prestar servizio nelle aziende private e nei pubblici uffici.

Nel primo articolo del Decreto, che lo scrivente sottopone all'approvazione

(*) Erano presenti alle adunanze i signori Berti, Brioschi, d'Amico, Luzzatti, Messedaglia, Napoli, Scialoja, Torrigiani, membri del Consiglio superiore; il signor Maestri, direttore generale al Ministero di agricoltura; e i signori Turazza, rettore dell'Università di Padova; Codazza, direttore del R. Museo industriale di Torino; e Cossa, direttore della Stazione agraria di Torino e prof. di chimica al R. Museo.

della M. V., si contengono colla divisa ripartizione delle sezioni due altri provvedimenti: cioè l'ampliamento e la distinzione della coltura generale letteraria e scientifica e della coltura speciale e pratica, ed inoltre il prolungamento del corso degli studi negli Istituti. La necessità di una buona istruzione generale letteraria e scientifica negli Istituti è riconosciuta universalmente. Il Regolamento del 1865 per questa parte recò un'utile innovazione accomunando gli studi generali a tutte le Sezioni nel primo anno. Ma si è veduto alla prova che questo breve corso non era sufficiente a fornire la coltura suddetta, senza la quale gli studi speciali e pratici non possono prosperare; e perciò nell'articolo succitato è prescritto che il corso degli insegnamenti generali sia portato a due anni e diasi in comune agli alunni di tutte le sezioni. Ma nelle sezioni che abitano alle professioni, importava del pari spiegare maggiormente il corso degli studi speciali e pratici. Perché, se è duopo che la coltura tecnica si invigorisca con gli studi generali, non potrebbe dall'altra parte tornare proficua senza quelle applicazioni che preparano e ben dispongono i giovani all'esercizio delle professioni.

Quanto alla sezione fisico-matematica, in cui si continua sempre la coltura generale, l'ampliamento di questa per un altro biennio è richiesta dall'indirizzo che ora è dato alla sezione stessa; non potendo i giovani, che la frequentano senza largo corredo di cognizioni letterarie e scientifiche passare direttamente alle scuole superiori e fare in esse il conveniente profitto. E però si è creduto necessario aggiungere un quarto anno a tutte le sezioni. Per quella poi di ragioneria, essendo essa ordinata a formare ragionieri bene istruiti ed abili, il corso degli studi speciali e pratici, dopo il biennio comune e il biennio speciale si compie in un quinto anno.

Questo prolungamento del corso nelle varie sezioni, generalmente domandato con viva istanza dalle giunte locali, dai presidi e dalla stessa Giunta esaminatrice centrale, non solo è necessario perché l'istruzione tecnica abbia un'esplicazione più larga e più acconcia alla sua indole ed a' suoi fini, ma è conforme eziandio all'avviamento dato sin dai primordi e alle disposizioni prese di mano in mano dopo la pubblicazione della legge 13 novembre 1869 per migliorare l'ordinamento dei nostri Istituti. Difatti nel Regolamento del 1860 si prescriveva che fosse in facoltà delle Provincie e dei Comuni di aggiungere a ciascuna sezione quelle Scuole pratiche e di perfezionamento, che si stimassero meglio confacenti alle condizioni locali. Quello poi del 1865 stabiliva che la sezione di meccanica e costruzione per l'abilitazione all'ufficio di perito meccanico e costruttore constasse di quattro anni; e nelle altre sezioni dava facoltà di oltrepassare i termini del triennio assegnando a ciascuna un quarto anno complementare di corso, da potersi aggiungere ove si credesse opportuno. Il che realmente si fece in parecchi Istituti, nei quali, per dare più solido fondamento e maggiore ampiezza all'istruzione tecnica, fu stabilito un anno di studi preparatorii; sicché in effetto il corso veniva ad essere quadriennale per ciascuna sezione e quinquennale per gli alunni, che aspiravano al diploma di meccanico costruttore. (Continua)

Ieri arrivava a Milano la signora Grant, la figlia del presidente della repubblica degli Stati Uniti d'America. — 17. Il Principe Napoleone, giunto ieri l'altro in questa città, è partito iersera per Torino. — Ieri colla corsa delle 5 50 pm. giunse da Verona il principe Umberto. Lo seguivano gli ufficiali della sua casa militare fra i quali, il cav. Torriani, il generale de Sonnaz, i capitani Brambilla, Taverna, ecc. S. A. R. fu ricevuto alla stazione dagli assessori Pini, Labus, Vitadini, dal Presidente della Corte d'Appello Sighele, dal generale Petitti, e dai gentiluomini di Corte marchese d'Adda, e conte Borromeo. S. A. R. si recò al palazzo della Villa Reale, e questa mane partì per Monza. Domani si recherà a Stresa per visitarvi suo figlio, e poscia muoverà al campo di Somma. (Pungolo)

La Corte di Cassazione di Torino ha respinto in questi giorni il ricorso, che era stato prodotto da Ausonio Franchi e dal signor Emilio Treves contro la sentenza della Corte d'Appello di qui, la quale aveva condannato il primo, come reo di diffamazione a carico del signor Crispi consumata mediante la pubblicazione dell'Epistolario di G. La Farina, a una pena pecuniaria.

La stessa Corte di Cassazione ha pure respinto il ricorso del Consorzio dei palchettisti del teatro alla Scala contro la sentenza della Corte d'Appello di qui, la quale aveva licenziato la domanda da essi proposta perché il Governo fosse tenuto a mantenere la dotazione solita ai teatri della Scala e della Canobbiana.

La importanza e gravità di questa seconda decisione non ha bisogno di essere segnalata. (Perseveranza)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — La commissione d'inchiesta sui fatti del 4 settembre ha sentito le deposizioni dei signori Pietri e Chevreau.

La Patrie riporta la voce che la Germania, nel caso che accettasse la massima dello sgombero, basato sul pagamento anticipato e parziale, imporrebbe alla Francia le seguenti condizioni: occupazione di Toul, Verdun e prima di tutto di Belfort.

Neutralizzazione dei dipartimenti sgomberati senza che la Francia vi possa metter la più piccola guarnigione, costruirvi fortezze, o lavori di difesa o campi fortificati.

Il generale le Flo, ambasciatore francese presso la Corte russa, trovandosi a Versailles ed ha frequenti colloqui col sig. Thiers.

BELGIO, 14. — Le trattative per la riforma del trattato di commercio colla Francia sono definitivamente rotte; i centri industriali e commerciali del Belgio ne sono preoccupatissimi.

GERMANIA, 14. — L'agitazione del partito cattolico per le nuove disposizioni contro i gesuiti si fa sempre più viva: il governo imperiale è risoluto a non cedere di un punto sopra quanto ha di già prestabilito.

ATTI UFFICIALI

8. giugno

Il regio decreto con cui è dichiarata opera di pubblica utilità l'isolamento del magazzino da polveri attiguo alle case dette degli Astesi a Portoferraio.

Il reale decreto per l'applicazione della legge 3 luglio 1871 che estende agli ufficiali ed assimilati della regia marina la riforma voluta per gli ufficiali ed assimilati dell'esercito.

Il reale decreto che approva il seguente ruolo organico delle guardie di pubblica sicurezza.

Forza	Gradi	Paghe	Spesa
3 Comandanti di compagnia di 1ª classe	2500		7500
3 Comandanti di compagnia di 2ª classe	2000		6000

9 Comandanti di compagnia di 3ª classe	1600	14400
44 maresc. d'alloggio	1400	61600
135 Brigadieri	1200	162000
206 Vice-brigadieri	1000	206000
400 Appuntati	900	360000
3000 Guardie	800	2,400,000
200 Allievi	720	144,000
4000		L. 3,361,500

Il decreto che convoca i collegi elettorali di Poggio Mirteto e di Barge, per la nomina del deputato al Parlamento nazionale.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Elenco offerte raccolte dai Casino dei Negozianti per i danneggiati dall'inondazione del Po.

Pacalini Leopoldo lt. L. 1 - Grigolon Giovanni 2 - Mazzocco Sante cent. 50 - Vianello Luigi lire 2 - Covi Angelo 2 - Rana Pietro 1 - Schiavon Antonio 1 - Favero Sante 3 - Michieli Alessandro 3 - Franceschi Domenico 5 - Graesan Gio. 5 - Cravotto Anna 4 - N. N. 5 - Meggiorin sorelle 2 - Gottardi Giuseppe 3 - Gottardi Ant. 3 - N. N. 4 - Melli fratelli 2 - Grinzato Domenico 2 - Arrigoni Giov. 2 - Dal Zio fratelli 4 - Zanon Domenico e Alessandro 5 - Betto Antonio 2 - Pente Antonio 2 - Taboga Giambattista 3 - Gasparotto Luigi 2 - Marchetti Luigi fu Giocondo 30 - Nalin Matteo 5 - Ravenna Eugenio 2 - Zanata Antonio 2 - Mosca Giulio 10 - Romagnoli Carlotta e C. 3 - Barbieri e Fiorio 5 - Rizzetti Francesco e C. 10 - Fornasa Pietro 3 - Eugerio Francesco 2 - N. N. 2 - Colles Costanzo 5 - Dalla Baratta Lorenzo 10 - Minozzi Giorgio 4 - Zanandrea Giambattista 5 - Borgato Angelo 5 - Scarabellin Gius. 5 - Saccardo Giambattista 10 - Cimegotto Giambattista 5 - Boscaro Antonio 5 - Orlandi Tommaso 6 - Pavanello Dom. 2 - Cases Leone Livio 1 - Alberti Ferdinando 2 - Batistella Francesco 2 - Negozio Maluta in P.ª delle Erbe 3 - Lion Mario 2 - Perozzo Massimiliano 2 - Lorenzoni Lodovico 1 - Bressan Giulio 1 - N. N. 1 - Oblach Settimo 10 - Marzini Pietro 2 - Brigenti Ang. 3 - Marcon Domenico 4 - Giusto Bortolo 2 - Guerra Angelo 2 - Cardin Francesco 5 - Giaccon Luigi 1 - Mattusovich Antonio cent. 50 - Fachtettin Sante lire 1 - Bonfà Orazio 5 - Levi Giuseppe 2 - Rodella Giambattista 10 - Comin Annibale cent. 50 - Lorigiola Ant. di Giambattista lire 5 - Smiderle Giovanni 2,50 - Menapace Filippo cent. 50 - N. N. lire 1 - Tonon Antonio 4 - N. N. 2 - Negrelli Domenico 10 - Maschio Giac. 10 - Compagnin Paolina 2 - Viatta Gius. 1 - Pacini Antonio 1 - Bottio Cornelio 2 - Rubin Alessandro 5 - Dominici Franc. 2 - Zebelin Gaetano cent. 50 - Carnacina Luigi 2 - Pezzati Giovanni 2 - Ruzza Luigi 1 - Dalan Vincenzo 1 - Varda Giac. 1 - S. G. 5 - Dionese Giovanni 2 - Magarotto Gaetano 5 - Francescato Giuseppe 1 - Maffei Pietro c. 65 - Sattin Giamb. l. 5 - B. L. 1 - Zardin Fortunato 1 - Bernardi e Durer Bacchetti 5 - Sedeo Pasquale 5 - Pittoni Giuseppe c. 65 - Furlan Vincenzo, agente lire 2 - Deanesi Nicola 4 - Zamarelli Giuseppe 5 - Ferro Ant. c. 65 - Casarotti Lorenzo l. 2 - Facci Sebast. 1 - Zecchini Luigi 1 - Angioletto Bened. 1 - N. N. cent. 40 - Zorzi Bortolo lire 2 - Baratelli Francesco 2 - Nicoletti Pietro e Compagno 2 - Bortoluzzi Giovanni 1 - Andreato Giocondo 2 - Fai Giorgio 2 - Fasolo Giacomo 5 - Guarnieri Antonio 5 - Lion Angelo 5 - Mignon Luigi 4,65 - Motta e Comp. 2 - Angeli Abramo, merciaio 5 - Fasoli Maria c. 65 - Borsatti Giuseppe lire 2 - Toffolati Giuseppe 10 - Jacur cav. Moisè Vita 80 - Pertile Lazzaro 2 - Vanzo Antonio c. 50 - Tarregghetta Antonio lire 1 - Prosperini Pietro 5 - Travaglini Bonetti Maria c. 50 - Casale Sebastiano lire 10 - Gasparini Bortolo c. 50 - Caprioli Lodovico lire 5 - Miozzo Giambattista 2 - Foscarini Giacomo 2 - Amadio Domenico c. 50 - Da

Re, eredi lire 1,50 - Uliana Giovanni 2 - Wollmann Ignazio 15 - Salvagno Vincenzo cent. 50 - Reginato Augusto 50 - Gressino Ignazio lire 1 - N. N. cent. 20 - Dalla Vadova Giuseppe lire 1 - Manca Aurelio cent. 30 - N. N. lire 1 - Tonini Giambattista cent. 50 - Boldrin Ant. 50 - Botazzo Domenico l. 1 - N. N. c. 50 - Slaviero Bortolo e Giulia lire 2 - Bini Caterino cent. 30 - N. N. 50 - Fiorasi Giuseppe lire 2 - Ortolan Antonio c. 50 - Gaggian Luigi lire 2 - Alberti cavalier Giulio 5.

(Continua).

Danneggiati del Po. — Sappiamo che da una diecina di giorni circa l'Intendenza Militare di Padova spedisce giornalmente al Comitato centrale in Ferrara per i danneggiati del Po 2000 razioni di pane.

Da questo Comitato in data odierna vennero spedite a quello Centrale di Ferrara lire 2547,26 provenienti dalle offerte a favore dei danneggiati dalle inondazioni del Po.

G. GIANATTI Segretario.

Notizie militari. — Ieri mattina, ore 6 1/2, il sig. Luogotenente Generale comandante la Divisione, passava in rivista, dinanzi alla caserma di S. Benedetto, la 2ª parte del contingente delle classi 1850, 1851.

Il risultato delle varie istruzioni, malgrado il poco tempo per le quali quei soldati rimasero sotto le armi, ha superato l'aspettazione, e forma il più bel elogio degli allievi e di chi ebbe l'incarico di istruirli.

Scontro di ruotabili. — Ieri, alle 3 pm., un carrettiere seduto sul suo veicolo, scontravasi presso la chiesa dei Servi nella carrozza del sig. Generale conte Thaon De Revel, che vi si trovava colla propria famiglia. Ostinatosi quel carrettiere a non discendere, per condurre il cavallo a mano, urtò la carrozza, ruppe alcuni raggi di una delle ruote, e poteva accader peggio se il cocchiere fosse stato meno accorto nel pericolo, e se una Guardia di P. S., sopraggiungendo non avesse fermato il di lui cavallo.

Il carrettiere venne intanto arrestato dalla Guardia stessa; e tradotto in caserma, gli fu trovata indosso una roncola di misura proibita, per cui dovrà render conto della contravvenzione incorsa pel fatto dello scontro, e pel reato del porto d'arma.

Una Pezzuola. — Ieri l'altro sera in Giardino dell'Allegria fu trovata una pezzuola ricamata coll'iniziale A.; essa, la pezzuola, non l'iniziale, trovavasi depositata presso l'ufficio della Società dell'Allegria e Beneficenza, nel cortile del caffè della Fenice, dove chi l'ha perduta potrà presentarsi tranquillamente a recuperarla, poichè, non trattandosi di una giarrettiere fa d'uopo nemmeno d'istituire un ordine col motto: *hony soit qui mal y pense*.

P. S. In questo momento riceviamo un elenco di altri oggetti perduti nel Giardino: sembra che quel paradisetto sia un tantino fecondo di distrazioni.

Ecco l'elenco:

Paio guanti pelle da bambino.

Fazzoletto con contorno ricamato. Iniziali M B

Fazzoletto con contorno merlo Guipure.

Fazzoletto con iniziali Z. A. C.

Anche questi oggetti trovansi depositati all'Ufficio suddetto.

Edilizia. — Sentiamo che per il termine del mese le fabbriche di Via San Daniele saranno alla cornice, e quindi al coperto.

È un esempio di sollecitudine non tanto comune nelle costruzioni che s'imprendono a Padova

Accademia di scherma. — Il trattenimento che ci fu offerto ieri a sera dal sig. Milowski non poteva essere né più piacevole né meglio rispondente alla fama onde l'abilissimo maestro di scherma venne qui preceduto. Gli intelligenti ne rimasero in particolare soddisfattissimi, e furono larghi di applausi anche

ai due giovanetti, allievi ben degni del Milowski, non che al signor maestro Cesarano, e a chi è concorso seco lui a rendere più completa la serata.

Teatro Garibaldi. — La commedia del signor Faccanoni, *Amor e dover*, contiene delle buone situazioni, e il dialogo è appropriato, in più parti vivace. Sentiamo che sarà ripetuta fra otto giorni pel trattenimento solito a darsi dalla Società Iride-Concordia.

Speriamo che un pubblico più numeroso apprezzerà meglio nella replica questo lavoro del nostro concittadino; noi ce ne riserviamo il giudizio per allora.

Comunicato. — È completamente falsa l'asserzione oggi contenuta nel *Corriere Veneto* che il municipio avesse assicurato l'impresario del Teatro Nuovo, che non vi sarebbero stati nella stagione del Santo altri spettacoli, che potessero far concorrenza a quello del teatro medesimo. Il municipio non ha mai trattato con impresari.

Il Sindaco della Città di Padova notifica a senso di legge che nella vettura di Piazza num. 9 1/2 dal cocchiere M. L. venne rinvenuta nel giorno 12 corrente un'ombrello la quale si trova depositata alla Div. VI.ª

Un ladro pentito. — Pochi giorni sono fu accennato ad un furto di denaro nella bottega di un negoziante a Ponte Corvo. Divulgatasi la voce che si stava procedendo per sospetto contro terza persona, il vero ladro, rimordendogli la coscienza perchè altri andasse a subire la pena, di cui egli solo era meritevole, fece ricapitare alla moglie del derubato una lettera anonima contenente lire 250, importare come asseriva del furto, e non 400 come dapprima erasi denunziato.

Bisogna convenire che la coscienza dell'anonimo, è piuttosto versatile: senza scrupoli per appropriarsi l'altrui avere, li prova così forti da restituirlo, piuttosto di veder processato e condannato un innocente.

Ad ogni modo ralleghiamoci del bene qualunque ne sia il movente.

Bricconata. — Alle 7 1/2 pm. di ieri, ch'è quanto dire ancora di giorno chiaro, un individuo, non sappiamo se preso dal vino, o per natura insolente, postatosi fuori di Porta Codalunga, e munito di un grosso randello minacciava i passanti obbligando, fra gli altri un povero vecchio a girare attorno come una trottola, finchè lo fece stramazza a terra. Quindi ad un prete, che passava di là, diede una legnata sulla testa.

Per disgrazia nel momento non si trovarono sul sito le guardie; ma siccome queste non possono essere come la presenza di Dio, tanto più che sono poche, bisognerebbe che i cittadini invece di fare le grosse risate a simili ribalderie, le accompagnassero colla più alta riprovazione, riducendo al caso al dovere chi osa farsene autore.

La Banda. — Col primo giugno uscì la nona dispensa di questo pregievolissimo periodico musicale cittadino. I pezzi, meno una graziosa mazurka del maestro Cressi di Albenga, sono quattro eletti fiori del nostro giardino, cose di Padova, parti gentili di tre distintissimi nostri maestri, i quali alla scienza musicale accoppiano fortunatamente altresì una speciale felicissima disposizione al genere di musica ballabile. Se siano fiori lo dicano per sé i loro titoli: *Rosa di maggio*, Polka del maestro Riccardo Drigo; *Fior d'amaranto*, Polka del maestro Achille Galli; *Un fior di prato* e *Fior della rupe* Polka l'uno, l'altro Mazurka del maestro Gaetano Dalla Baratta.

La copertina accoglie una lunga lettera del maestro Lucarini di Lecco, la quale pare a noi di massima importanza per compositori e maestri di banda. La questione della musica del passato e dell'avvenire vi è trattata con riflessi e vedute artistiche profonde e del tutto nuove. Dappoi vi è un articolo, nel quale annunziandosi la ideata pubblicazione della seconda parte del nuovo sistema musicale del cav. Balbi, in pochissime linee

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Ieri sera è giunta a Roma una Commissione di cittadini di Ferrara, onde proporre al governo i provvedimenti d'urgenza richiesti dallo stato miserevole di quella provincia, in seguito alla rotta del Po.

La Commissione è composta dei delegati del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale di Ferrara e del Consorzio dei proprietari danneggiati.

(Diritto)

CAGLIARI, 12. — Il *Corriere di Sardegna* dà la notizia che si sta formando nell'isola una Società di navigazione.

MILANO, 15. — Leggiamo nella *Lombardia*:

ULTIME NOTIZIE

Estratto telegrafico dell'Agenzia Stefani

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 giugno

Seduta del mattino

Ha luogo la discussione sul progetto di collocamento di un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto. Villa Pernice fa osservazioni.

Rattazzi chiede che si rimandi la discussione non destinata per oggi.

Dopo un lungo incidente la discussione è rinviata.

Approvansi i progetti di spese per opere idrauliche, per danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino, per sistemare il canale Bussi, non che i contratti di vendita o permuta di beni demaniali, il regolamento del riparto delle imposte nel compartimento Liguria-Piemontese, con una proposta Sormani per quello Modenese, e l'indennità d'alloggio agli impiegati residenti in Roma.

Seconda seduta

Discutesi il bilancio definitivo dei lavori pubblici.

Devincenzi, ministro, risponde ampiamente ai vari oratori che fecero raccomandazioni ed istanze sulle diverse ferrovie nelle provincie meridionali e su quella da Brà a Carmagnola.

Spio-Mascilli e Pepe rispondono al ministro sostenendo la necessità e la urgenza della ferrovia Termoli-Campobasso in esecuzione della legge.

Vollaro risponde su quella di Eboli-Reggio, reclamandone vivamente la costruzione.

Alcuni giornali hanno annunciato che il Ministero sia per nominare parecchi nuovi senatori.

Crediamo anche noi che tali nomine si faranno, ma non per ora. Esse sono rinviate all'avvicinarsi della riconvocazione del Parlamento. (Opinione)

Si ha per telegrafo da Bologna, 17:

Ulteriori notizie e un telegramma da Ferrara in data di ieri annunziano che i terreni inondati hanno una superficie di 66.972 ettari, dei quali 1/3 in boni aratorii, il resto in valli e prati.

Lo sciopero degli operai è cessato: 1500 operai sono impiegati nei lavori aiutati da quattro compagnie di pontieri. Oggi i pontieri tenderanno la palificazione nel centro della rotta.

Scarseggiano le notizie di Spagna non essendo arrivati nemmeno i giornali del 13.

Corrispondenze private continuano a dipingere la situazione come molto grave.

Il Soir, giornale parigino, crede sapere che il signor Olozaga, ambasciatore spagnolo a Parigi, avrebbe date le sue dimissioni in seguito alla caduta del gabinetto Serrano.

DISPACCI TELEGRAFICI

(AGENZIA STEFANI)

VERSAILLES, 17. — Le trattative per lo sgombero procedono bene. Attendesi uno scioglimento assai prossimo: è probabile che si adotti la massima di sgomberare i dipartimenti di mano in mano che faransi dei pagamenti.

WASHINGTON, 17. — Siches ministro americano a Madrid fu richiamato dietro sua domanda, e non avrà successore finché non regoleransi le difficoltà.

VIENNA, 17. — Il Reichsrat approvò definitivamente il progetto sulla difesa nazionale.

BERLINO, 17. — Il Reichstag dopo una lunga discussione sul progetto del governo relativo ai gesuiti approvò i principali paragrafi del progetto cogli emendamenti di già conclusi e proposti dai partiti liberali conservatori.

DRESDA, 17. — La Principessa Margherita partirà per Schwalbach.

BERLINO, 18. — La Gazzetta della Croce smentisce che il Conte Seebach ministro di Sassonia presso la Corte d'Italia sarebbe nominato ambasciatore dell'Impero tedesco presso la S. Sede.

VERSAILLES, 17. — L'Assemblea dopo il discorso di Thiers approvò con 347 voti contro 248 il paragrafo secondo dell'art. 42, che permette il rinvio dopo sei mesi dei soldati istruiti. Approvò quindi l'intero art. 42.

GINEVRA, 17. — La seconda seduta del Tribunale arbitrale fu aperta alle ore 2. La prima parte della seduta terminò alle ore 3; la seconda cogli arbitri soli alle 4.

Il tribunale aggiornò mercoledì. I risultati sono completamente ignorati.

MARSIGLIA, 17. — La caldaia del vapore spagnolo Guadiera proveniente da Siviglia scoppiò ieri presso Plamenplanier: vi furono 49 vittime: si sono salvati 17 viaggiatori e 15 uomini dell'equipaggio. La Guadiera portava la Compagnia dell'opera italiana.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	17	18
Rendita italiana	75 13	74 77 1/2
Oro	21 43	21 44
Londra tre mesi	26 90	26 90
Francia	106 75	106 75
Prestito nazionale	81 90	81 96
Obbl. regia tabacchi	520 —	523 —
Azioni	748 —	749 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	483 50	482 —
Obbl.	226 —	226 —
Buoni	540 —	541 —
Obbl. ecclesiastiche	27 11	—
Banca Toscana	—	1692 —
Parigi	15	17
Rendita francese 3 0/0	55 72	54 40
italiana 5 0/0	70 70	69 70
Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	467 —	466 —
Obbligaz.	268 50	268 75
Ferrovie Romane	128 —	130 —
Obbligaz.	191 —	191 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	205 50	205 —
Obbl. Ferr. meridionali	211 75	209 50
Cambio sull'Italia	6 3/8	6 3/8
Obbl. Regia Tabacchi	487 50	487 50
Azioni	708 75	707 —
Prestito francese 3 0/0	86 72	86 15
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 45	25 44
Aggio dell'oro per mill.	—	—
Consolidati inglesi	92 5/8	92 9/16
Banca Franco-Italiana	2 3/4	2 3/4

Bartolomeo Meschin gerente respons.

REGNO D'ITALIA

SOCIETÀ METALLURGICA PERSEVERANZA

Approvata con R. Decreto 19 maggio 1872 per l'esercizio e l'ampliamento delle officine metallurgiche Perseveranza esistenti in Piombino (Toscana) per la fabbricazione di ghisa e riduzione di questa in ferro e acciaio in verghe, lamiera, cantoniere, cerchi per locomoti e vagoni e artiglierie, materiale metallico per l'armamento delle ferrovie, ecc. ecc.

Capitale Sociale L. 1.500.000

diviso in 3000 azioni di L. 500 ciascuna delle quali si emettono 2000 sole al prezzo fisso di L. 540.

Consiglio d'Amministrazione

Wagnière Federico, banoh. Presid. Fossi cav. Giorgio, possidente e negoziante, segretario. Gelsor cav. Ulrico, banchiere. Grege Giuseppe, banchiere. Amphoux cav. Eugenio, possidente. Porra cav. ing. Francesco, già capo del servizio delle officine e della trazione delle strade ferrate romane, consigliere delegato. Capicci Antonio, possidente, consigliere delegato supplente. Bozza cav. Jacopo, direttore tecnico.

PROGRAMMA

Fra i vari Stabilimenti che con successo costante si sono applicati alla svariata lavorazione dei prodotti metallurgici, tiene oggi un primato incontestabile quello di Piombino, tanto per la sua situazione topografica, quanto per l'organizzazione datagli dal cavalier Bozza nelle arti metallurgiche inventate ed applicate di rara intelligenza.

È l'unico opificio in Italia dove sia stato applicato con perfetto successo il semplice e rinomato sistema Bessemer per la fabbricazione dell'acciaio: ed è pure l'unico in Italia che abbia saputo produrre del e grosse masse lavorate in acciaio.

Lo Stabilimento metallurgico di Piombino non è, oggi, un tentativo del quale si possano mettere in dubbio i risultati: è una vasta officina creata con dieci anni di perseveranti sforzi ed esperimenti da un uomo che della Perseveranza ha fatto la sua divisa, e che ha costantemente in faccia agli uomini tecnici più competenti, italiani ed esteri, i risultati ottenuti.

I suoi proiettili di un metallo speciale furono replicatamente sperimentati dalle Commissioni dell'artiglieria e terrestre e navale, e riconosciuti i migliori in confronto anche dei più vantati prodotti esteri, perchè costatati atti a perforare anche le più grosse corazze di Ferro. (1)

I RR. Ministri della guerra e della Marina hanno reso omaggio ai meriti eccezionali dell'officina La Perseveranza di Piombino, affidandole rilevanti commissioni di materiali d'artiglieria e specialmente quelle datagli da un mo di circa 2 milioni in proiettili e cerchi d'acciaio da fornirsi in tre anni. (2)

Le felici innovazioni, ottenute merco lunghi studi ed esperimenti, e la perfezione constatata nei materiali d'artiglieria prodotti dall'officina di Piombino, ne fanno una specialità, e le assicurano nelle commissioni dei RR. Ministri della Guerra e della Marina un lavoro costante, che si sottrae alla concorrenza d'altri opifici, e le garantisce anche cospicui, costanti e ben meritati benefici.

Un'altra produzione che è per quell'Officina larga sorgente di lavoro e di guadagno è quella della produzione di materiale metallico (ferro ed acciaio) per l'armamento delle ferrovie, ottenuto in massima parte colla riduzione e trasformazione dei ferri vecchi. L'eccellenza di questa specie di prodotti dell'officina di Piombino fu constatata dalle varie Amministrazioni di strade ferrate in Italia, che le affidano, oggi con piena fiducia rilevanti commissioni.

Sarà pure sorgente di gran lavoro e di adeguato beneficio la fabbricazione dei cerchi in acciaio per locomotive e vagoni e quella delle forti lamiera in ferro ed acciaio, per le quali l'Italia è stata finora tributaria degli Opifici stranieri: fabbricazione che tra poco tempo la società potrà attivare, senza trascurare la fabbricazione di ferri mercantili. La fabbricazione delle forti lamiera avrà una importanza speciale in seguito allo sviluppo che andrà indubbiamente a prendere nei cantieri della marina militare e mercantile la costruzione e delle navi in ferro.

La Società che si è formata col capitale di 1.500.000 lire per dare solida e larga base finanziaria alla gestione dell'officina La Perseveranza di Piombino, non corre dunque le eventualità di una impresa problematica, ma è chiamata a condividere i benefici di uno Stabilimento che si è fatta una posizione sicura e superiore a ogni concorrenza, nella specialità dei suoi prodotti, che già possiede un ricco impianto di meccanismi e congegni di elevata potenza, il quale in poche settimane verrà completato e rappresenterà almeno un milione di valore.

La ubicazione dell'officina di Piombino, collocata a cavaliere tra il Mar Tirreno e la Strada ferrata Maremmana, le offre le più grandi agevolità di trasporti e le comunicazioni dirette colle principali città e cogli scali marittimi. Per mezzo della ferrovia suddetta le diverse cave delle eccellenti ligniti della Maremma, provvedono lo Stabilimento di una parte del combustibile che gli abbisogna, mentre lo sbarco della materia prima e l'imbarco dei prodotti fabbricati può eseguirsi con tutta facilità sul lido del mare presso lo Stabilimento stesso.

La popolazione della Città di Piombino preserta allo Stabilimento la risorsa di operai già pratici nelle diverse lavorazioni, mentre d'altra parte una convenzione col Ministero dell'Interno assicura a mita prezzo le braccia dei condannati di bagno di Piombino per i più grossolani e faticosi lavori, e per le occorrenze di dover aumentare subitaneamente il personale dei lavoratori (3) di modo che la mano d'opera riesce la media eccezionalmente economica.

La vicinanza delle ricche miniere di ferro dell'isola d'Elba rende molto proficuo l'impianto di un alto forno per la fabbricazione delle ghise occorrenti alla officina Perseveranza.

Infine il Governo ha provveduto nelle nuove convenzioni per servizi marittimi, che un vaporetto faccia viaggi quotidiani d'andata e ritorno fra l'Elba e Piombino. Così nell'industria metallurgica di Piombino tutto concorre ad assicurare al capitale, che vi si impegna, risultati sicuri di ben alta importanza e guadagni eccezionali.

Scopo e durata della Società

Scopo della Società è: L'acquisto, l'esercizio e l'ampliamento delle Officine Metallurgiche Perseveranza esistenti in Piombino (Toscana), per la fabbricazione della Ghisa e la riduzione di questa in ferro ed acciaio in forme mercantili come ferri ed acciai in verghe, lamiera, cantoniere, cerchi per locomotive, vagoni ed artiglierie, materiale metallico per l'armamento delle ferrovie, proiettili per artiglierie ed infine la riduzione di vecchi ferri e ghise in materiale nuovo.

La Società s'interdice nel modo più assoluto le costruzioni meccaniche o navali, escluso solo quanto concerne la manutenzione o riparazione de' propri meccanismi.

La Società avrà la durata di anni dieci decorrendo dal giorno in cui sarà legalmente costituita; potrà però essere disciolta anche prima nel caso previsto dall'art. 142 del Codice di Commercio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Lire italiane 1.500.000 ripartito in N. 3000 azioni di L. 500 ciascuna.

Interessi e dividendi

Le azioni hanno diritto: 1. all'interesse fisso del 6 per 100 pagabile a semestri maturati; 2. al 75 per 100 dei benefici sociali ripartito in dividendi annuali; 3. L'interesse sulle azioni decorrerà dal 1 luglio 1872.

Condizioni della sottoscrizione. Avendo i fondatori ritenute 1000 azioni per loro, così vengono messe a disposizione del pubblico sole 2000 azioni al prezzo fisso di ital. lire 540 ciascuna.

La pubblica sottoscrizione avrà luogo il 18 e 19 giugno corrente.

I versamenti saranno eseguiti:

- 1. L. 20 all'atto della sottoscrizione
- 2. » 30 al reparto
- 3. » 40 dal 15 al 20 luglio 1872
- 4. » 50 dal 15 al 20 agosto »
- 5. » 50 dal 15 al 20 settembre »
- 6. » 100 dal 15 al 20 ottobre »

e gli altri versamenti a misura dei bisogni contro preavviso d'un mese.

Oltrepassando il numero delle azioni sottoscritte quelle da emetterli, sarà fatta una riduzione proporzionale. Le sottoscrizioni si ricevono il 18 e 19 corrente in

PADOVA la Banca Veneta di depositi e conti correnti.

- » Molise Vita Jacur
- » Carlo Vason
- » G. Graesan
- » Lenzi e Tedesco

Ancona presso Yarak e Almagia Beer Vivante e Comp.

Bologna Renoli Baggio e Comp. Credito Meridionale

Bari F. Wagnière e Comp.

Firenze E. E. Obbleight Pacifico Cavalleri

Ferrara L. Vust e Comp.

Genova la Banca Italo Svizzera R. Hoffer e Comp.

Livorno Angelo Uzielli Felice di G. N. Modena e Comp.

Mantova Gaetano Bonoria

Milano Vogel e Comp. Mazzoni e comp. succ. Uboldi

» G. B. Negri, la Banca industriale di Milano

Modena Ab. Verona Florestano di Lorenzo

Napoli O. Fanelli Ed. Denninger e Comp.

Palermo la Banca Pisana di anticipazioni

Pisa F. Wagnière e Comp. Felice Vivante e Comp.

Roma E. E. Obbleight

Torino U. Geisser e Comp. Gh. De Fernex e Comp.

Trieste la Banca Union la Banca austro orientale

Trento Fratelli Kargruber

Verona Figli di Laudadio Grego

Venezia M. e A. Errera e Comp. il Credito Veneto

e nelle altre città d'Italia e dell'estero presso i corrispondenti delle suddette case

(1) «Questi brillanti risultati rendono chiaramente palese la superiorità del metallo Bozza, sopra tutti gli altri sperimentati, e bastano a stabilire in modo assoluto che quella specie di ghisa indurita, possiede tutte le qualità indispensabili per ottenere lo scopo prefisso.» RIVISTA MARITTIMA, 1 dicembre 1868, Resoconto ufficiale.

(2) Questi cerchi sono destinati ai cannoni di grosso calibro.

(3) Con un semplice avviso dato 24 ore prima, il Direttore del R. Bagno di Piombino mette a disposizione dell'officina, oltre quelli addetti abitualmente allo stabilimento, fino 100 condannati a 70 contesimi ciascuno al giorno il che importa il doppio vantaggio di poter prontamente avere duecento braccia disponibili di pagaria poco, e di non doverne attribuire se non a misura del bisogno e dell'effettivo impiego.

BERSAGLIO

CON ARMI DI PRECISIONE

sistema Flobert

situato accanto all'antica Farmacia di Santa Giustina. Con piccoli premi.

È USCITA

LA

GUIDA ALLE TERME EUGANEE

CON

Vignetta e Carta Topografica

del dott. JACOPO FOSCARINI

Si vende alla Libreria Sacchetto al prezzo di L. 2.

(13) Ditta. — È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì e nelle provincie un empiastro qualunque tendente a falsare la sua Vera Tela all'Arnica: si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni che la sola Vera Tela Arnica porta sul verde envelope la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani

Farmacista di Milano, Via Meravigli, Prezzo L. 1. Franco di posta L. 1.2024 NB. Franco di posta, la suddetta farmacia Galleani spedisce gratis il catalogo pelle sue specialità, con unita istruzione ed esteso della Tela all'Arnica.

Si vendono in Padova alle farmacie Roberti Farlinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanotti, al Magazzino di droghie Pianeri e Manno — Viozzena, farmacia Valori e Orvato. — Bassano, Fabria e Baldassare — Mirafiori, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanotti e Zanati — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolacci. — Badia, alla farmacia B. saglia e nelle principali farmacie del Veneto.

spiegasi la causa che indusse questo chiarissimo musicista a creare tal nuovo sistema, recasi l'opinione su questo del R. Istituto musicale di Firenze e porgesi un'idea generica dell'essenza dello stesso.

- 1) Programma dei pezzi che la musica del 27 reggimento suonerà questa sera in piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10 p.
- 1. Marcia Cantù.
 - 2. Sinfonia, Marta. Flotovv.
 - 3. Valzer, Dinorah. Strauss.
 - 4. Coro trifunfule e Danze. Aida. Verdi.
 - 5. Duetto, La contessa d'Amalfi. Petr.
 - 6. Il Carnevale di Venezia. Bassi.
 - 7. Gran Marcia Chinese, Brahma. Dall'Argine.
 - 8. Polka. Dopo mezzanotte. Baia.

Riproduciamo questo programma inserito nel giornale di ieri sera, ed erroneamente indicato come da eseguirsi ieri stesso.

Suicidio. — Leggesi nel Rinnovo in data 18 di Venezia:

Ieri mattina la nostra città venne funestata da un atrocissimo caso.

Un giovane avvocato appartenente ad una delle nostre migliori famiglie, ricco e sposo felice, suicidavasi con un colpo di pistola.

Dinnanzi ad una sventura tanto grave ed irreparabile, noi non abbiamo parole. Il cuore ci sanguina pensando al dolore della sua famiglia e soprattutto alla sua giovane sposa.

Diritti d'autore. — Scrivono da Parigi al Tempo di Roma che nella cassa degli autori drammatici di quella città si trova giacente la somma di 18.000 lire spettante agli eredi del celebre maestro Gaetano Donizzetti per diritti di autore.

Ecco come la legge sulle opere d'ingegno funziona in Francia e come un povero autore non solo colà non viene mai defraudato dei suoi diritti, ma ne riceve anzi tale un compenso che lo incoraggia a produrre opere migliori.

Fra noi, quando mai avverrà altrettanto? Quando la legge non sarà lettera morta?

Massime di Giurisprudenza. — Mutuo, Mora, Interessi. Se in una obbligazione venne inserita la clausola senza interessi pendente la mora, gli interessi sono dovuti alla scadenza della mora. (Corte d'appello di Torino, 24 marzo 1871. — Giurisprudenza, 1871, pag. 308)

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 17 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 3.

ISTITUTO ESPOSTI. — Maschi n. 0. Femmine num. 1.

MORTI. — Toniolo Ida di Luigi, d'anni 2, di Padova.

NELL'ISTITUTO ESPOSTI. — Una bambina esposta di giorni 12.

NELLA R. CASA DI PENA. — San-

guigni Giacomo fu Nicola, d'anni 42, cuoco di Monteleone di Fermo (Ascoli Piceno) coniugato.

NELL'OSPITALE CIVILE. — Moscon Antonio fu Giacomo, d'anni 64, villico, di Montemerlo, vedovo — Beggiato Bettini Luigia fu Domenico, d'anni 42, cu-

citrice di Padova, coniugata — Pennello Natale fu Angelo, villico, d'anni 65, di Viganovo (Dolo) coniugato — Selvazzan Pietro fu Matteo, d'anni 60, finestrato, di Padova, coniugato.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

19 giugno

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 1 s. 4,6

Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 31,7

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 dal suolo,

di m. 30,7 dal livello medio del mare

17 giugno

Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p.

Baremometro a 0° — mill. 760,9 759,4 760,1

Termometro centigr. +25,4 +27,8 +21,2

Tens. del vap. aeq. mill. 16,50 14,67 15,32

Umidità relativa . . . 68 53 82

Direzione del vento . . . SE 1 SSO 1 E 2

Stato del cielo . . . nuv. nuv. quasi ser. ser. nuv.

Dal mezzodi del 17 al mezzodi del 18

Temperatura massima — + 28°,5

» minima — + 17°,7

Alla Libreria editrice Sacchetto trovasi vendibile la Guida di Padova e suoi principali contorni, del marchese P. Selvatico. Prezzo it. Lire SEI.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Systema adottato dal 1851 nel Silliteoni di Europa.
(Vedi Deutsche Klinik e Medizin Zeitschrift di Wurnburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)
Farmacia G. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrhoea, Blennorrhoea, Leucorrhoea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4^a pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena seppa di tali specifici e tutti accento così infallibili; ma nessuna può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, usando esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrhoea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare, generalmente appena si accenna il senso di dolore lungo il canale, lo sfilidie Gonorrhoeico si presenta pur esso; cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrhoeico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blennorrhoea aumenta; e decrepente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, e per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccia militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrhoea.

Nella donna la Leucorrhoea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente; unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uso che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'erigere senza l'uso delle candlette e minugie, ingorghi emorroidari della vescica, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrhoea acuta ossia recente, prendersene due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrhoea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'erigere, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrhoea delle donne, prendersene due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia stessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi melle aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrhoea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 50 per l'Inghilterra L. 2. 45 per Belgio; L. 2. 45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorrhoe, a per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infiltrare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, insuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1. 50 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettera di ringraziamento, attestati Medici o Ricettate no avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche del profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor. A. Wilke di Stuttgart. 15 Ottobre 1863.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrhoea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano.

Goccietta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati con le vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Lafargo Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, e Milano da Crammelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qui era partito, sempre soffrente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candellette. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrive mingio un poco stentamente ancora, ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Grec.

Pregiatissimo sig. Galleani.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirese e che io stessa constatavi, ebbe un tel vantaggio da questa cura, coll'uso dell'acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De R., Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le tolette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, harvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicerza, farmacia Valeri e Crovato = Bassano, Fabris e Baldassaro = Mira, Roberti Ferdinando = Rovigo, Castagno e Diego, = Legnago, Valeri = Treviso, Zanetti e Zanini = Adria, Domenico Paolucci = Badia, alla farmacia Bisaglia; e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, 1872, Prem. Tip. F. Sacchetto.



INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

PILLOLE

d'Estratto di Coca

del Prof. J. Sampson di Nuova-York
Broadway 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20

Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità e Commercio Luigi Montelatici, Via Ghisellina, 110 (Palazzo Borghesi e Via Pandolfini, 23 - In Padova presso la farmacia Viviani. 11-28)

SOCIETA EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 21 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto un deposito di:

Concime per Cereali	a L. 11,50 al quintale
per Prati	9,50
per Viti	10,—
per canape e lino.	12,—
per Cava e tabacco.	12,—

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente fa di lei fabbrica trovati concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fulligine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura. Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA

ELEMENTI DI STATICA

per

DOMENICO PROF. TURAZZA

PARTE I.

LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI

Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10.

Si rende noto

che l'Orto Carraro di Giacomo di Luvigliano nel verbale 28 maggio 1872 assunto dall'Infrascritto cancelliere dichiarò di accettare in base a successione legittima e col beneficio dell'inventario, per se e quale rappresentata la minore di lei figlia Maria-Ros, l'Intestata eredità del defunto di lei marito Ignazio Zuccato morto in Luvigliano nel 27 febbraio anno corrente.

Tanto si porta a pubblica notizia a sensi dell'art. 955 Codice Civile.

Dalla Cancelleria Mand. Campagna, Padova, 12 giugno 1872.

1-478 CLERICI cancelliere.

ACQUA FERRUGINOSA
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Si prende tanto d'estate che d'inverno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città.

LA DIREZIONE
C. Berghetti

UTILITÀ DEL FERRO

Il ferro fa parte integrante del sangue; quando manca vi ha deperimento nell'individuo; il viso diviene pallido, l'appetito manca e il sangue perde il suo colore vermiglio naturale. Le pillole, le polveri, i confetti a base di ferro, impiegati per ricostituire, contengono del ferro allo stato insolubile e danno per conseguenza del ferro a disintegrare nello stomaco già ammalato. Il Fosfato di ferro solubile di Lerars, dottore scienziato, non ha questo inconveniente; è un liquido chiaro, limpido, senza gusto ne sapore, che oltre il ferro contiene del fosforo, elemento rigeneratore delle ossa. Produce degli effetti meravigliosi nei soggetti deboli, clorotici, aventi il sangue impoverito, guarisce i pallidi colori, i mali di stomaco delle donne e delle giovani ragazze e regolarizza i travagli della menstruazione. Per i ragazzi i risultati sono meravigliosi perchè bastano poche cucchiariate a loro restituire la salute, il vigore e l'appetito.

L'Olio di Fegato di Merluzzo rimpiazzato

È all'iodio che l'olio di fegato di merluzzo deve le sue proprietà: ma questo medicamento è così repugnante, così difficile a digerire, che appena comparso, si è applicato a rimpiazzarlo. Fra i prodotti proposti ve n'è uno che ha sopravvissuto e che da vent'anni è di più in più preconizzato dai medici: è il sciroppo di Rafano iodato di Grimaud e C^{ia}, farmacisti a Parigi. Come l'olio di fegato di merluzzo contiene naturalmente dell'iodio, associato in più al succo eminentemente depurativo e sulfuroso del Rafano, coclearia, crescione. Per le persone deboli di petto, è il migliore medicamento ed il più potente depurativo che si possa consigliare. I medici di Parigi lo prescrivono giornalmente ai fanciulli pallidi e linfatici per guarire gli ingorgamenti delle ghiandole del collo e le diverse eruzioni della pelle e della testa.

UN BUON CONSIGLIO MEDICO

Alle persone deboli di petto, a quelli attaccati da tosse, da raffreddori, da catarrhi, i medici prescrivono il saggio giorno del mezzogiorno della Francia, presso le rive imbalsamate dalle emanazioni del pino marittimo. Basandosi sull'efficacia delle emanazioni balsamiche del pino, il signor Lagasse, farmacista a Bordeaux, ha avuto l'idea di concentrare in un sciroppo ed in una pastiglia di succo di pino, tutti i principi balsamici e resinosi di questo albero. I medici affermano oggi essere questo il migliore pettorale che possano consigliare.

AVVISO
ALLE PERSONE NERVOSE

La Guarana di Grimaud e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è un medicamento d'una efficacia incontestabile contro le emicranie, male di testa e neuralgie; un sol pacchetto sciolto in acqua zuccherata, soventi è bastevole per far sparire tali diversi accidenti e guarire la colica, malattia così frequente nei paesi caldi, la diarrea e la disenteria.

Vendibile alla farmacia Cornelio in Padova 10-154

Vendibile alla Libreria editrice SACCHETTO

IL MAGNETISMO

DI FRANCESCO ROSSETTI